

NAPOLI – Sono in programma anche le relazioni di due studiosi irpini, Annibale Cogliano e Paolo Speranza, al convegno nazionale sul Sessantotto, visto dal Sud, che inizia oggi e si concluderà domani, 30 novembre, a Napoli nella Casina pompeiana della villa comunale su iniziativa del Comune di Napoli e dell'Icsr - Istituto campano per la storia della Resistenza, dell'antifascismo e dell'età contemporanea intitolato a Vera Lombardi.

L'intervento di Annibale Cogliano, docente di storia e filosofia e ricercatore, riguarderà le esperienze politiche e sociali del '68 nella provincia di Avellino ed è inserito nella sessione dedicata alla Campania, in programma oggi, giovedì 29 novembre, alle ore 14.30, coordinata dal docente di storia contemporanea presso l'Università del Molise Giovanni Cerchia.

Al Sessantotto nel cinema, con particolare riferimento alla contestazione che investì i principali festival europei (Cannes, Venezia, Pesaro), si riferisce la relazione di Paolo Speranza, direttore di "Cinemasud" e storico del cinema e dell'età contemporanea, che all'argomento dedicherà una mostra documentaria (nell'ambito del "Laceno d'Oro") in programma dal 3 dicembre al cinema Eliseo di Avellino.

Al convegno nazionale, che sarà aperto questa mattina, alle ore 10.00, dall'assessore alla Cultura di Napoli Nino Daniele e dal presidente dell'Istituto "Vera Lombardi" Guido D'Agostino, interverranno studiosi e docenti universitari di tutte le regioni meridionali.

Fra le relazioni, si segnalano quelle sul '68 delle donne di Laura Capobianco, sul '68 nella letteratura ddi Mario Rovinello e sul '68 della scuola a cura di Ciro Raia.

Nel pomeriggio di domani, venerdì 30 novembre, sarà inoltre riservata una sezione specifica sulle esperienze del '68 in alcune importanti realtà internazionali, con gli interventi degli storici Renè Georges Maury (sul Maggio francese), Simon Pocock, sulle vicende della Gran Bretagna, e di Gordon Poole sull'Università di Berkeley, dove nacque il movimento internazionale degli

studenti.